

Padova, 21 novembre 2019

SE "29" VI SEMBRAN POCHE SISTERS IN ARMS IN AULA MAGNA

Dell'entrata in servizio di personale femminile nelle Forze Armate italiane se ne parla dal 1963, ma è solo nel 1992 che l'Esercito Italiano realizza il primo esperimento di "donne soldato". A 29 ragazze italiane viene data la possibilità di vivere 36 ore in caserma, svolgendo normali attività militari di addestramento. Siamo nella caserma dei "Lancieri di Montebello" di Roma.

Si deve aspettare il 2000 per i primi bandi di concorso relativi al reclutamento nelle Accademie Militari dell'Esercito, Marina e Aeronautica. Inaspettata, o forse no, fu la risposta di domande che superò, per numero, le analoghe richieste in istituzioni europee: l'Accademia Militare di Modena ricevette 22.692 domande di cui il 54,91% da parte di donne (295 posti a disposizione), quella Navale di Livorno 7.444 domande, di cui il 57,04% da donne (per 155 posti) e quella Aeronautica di Pozzuoli 12.546 domande con una percentuale delle concorrenti pari a 50,84% (per 136 posti).

Secondo i dati più aggiornati (dicembre 2016), il personale militare femminile in servizio nelle quattro Forze armate nazionali è così rappresentato: 5.991 (6,30%) nell'Esercito; 1.246 (3,10%) nell'Aeronautica; 2.041 (5,20%) nella Marina (compresa la Guardia costiera); 2.569 (2,47%) nell'Arma dei Carabinieri.

Numeri incredibili, se si pensa a quelle prime 29 donne entrate nella caserma "Lancieri di Montebello".

"Sisters in Arms. Per uno sguardo di genere nella risoluzione di disparità e conflitti" è il titolo dell'incontro che si terrà domani, **venerdì 22 novembre alle ore 10.00 in Aula Magna di Palazzo Bo**, via VIII febbraio 2 a Padova, ed ha per obiettivo quello di aprire un dialogo tra due istituzioni importanti, l'Università di Padova e l'Esercito italiano, sulle pari opportunità, la parità di genere e il ruolo delle donne nella risoluzione di disparità e conflitti e nei processi di costruzione di pace.

Introducono la prorettrice alle relazioni sociali, culturali e di genere, **Annalisa Oboe**, che porta la testimonianza dell'impegno dell'Ateneo per le pari opportunità e la parità di genere, e la tenente colonnello **Rosa Vinciguerra**, capo sezione "Pari opportunità e prospettiva di genere" dello Stato Maggiore della Difesa, che ripercorrerà l'evoluzione del tema nell'ambito delle Forze armate a partire dall'apertura del reclutamento della componente femminile, con l'approvazione della Legge 380 del 1999. Seguono gli interventi di **Fatima Farina**, docente di sociologia dell'Università di Urbino, sul ruolo delle militari italiane nei contesti di pace e di guerra e del generale **Amedeo Sperotto** sul contributo delle donne nei conflitti. Tra le testimoni, intervverrà **Francesca Dallapé**, tuffatrice del Centro sportivo olimpico dell'Esercito e campionessa olimpica.

L'evento si inserisce all'interno degli incontri "Attorno a donne e genere", proposti dall'Università di Padova per promuovere la parità di genere, anche in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. È un'iniziativa organizzata dal Centro di Ateneo "Elena Cornaro" per i saperi, le culture e le politiche di genere in collaborazione con il Comando Forze Operative Nord dell'Esercito Italiano.

Info: www.unipd.it/sisters-in-arms